

# Ente Terre Regionali Toscane

(L.R. 27 dicembre 2012, n. 80)

## DIREZIONE

**Decreto n. 5 del 31 gennaio 2024**

*Oggetto:* Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026

*Allegati da pubblicare:*

- Allegato A: Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026

*Dirigente responsabile:* Giovanni Sordi

*Pubblicità/Pubblicazione:* Atto soggetto a pubblicazione integrale sulla banca dati degli atti amministrativi dell'Ente Terre Regionali Toscane

## **IL DIRETTORE**

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 "Trasformazione dell'ente Azienda regionale agricola di Alberese in ente Terre regionali Toscane. Modifiche alla l.r. n. 39/2000, alla l.r. n. 77/2004 e alla lx. n. 24/2000";

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 della suddetta legge l'ente Terre regionali toscane è un ente dipendente della Regione Toscana;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 118 del 30 aprile 2021 "Ente Terre regionali toscane. Nomina del direttore." con il quale si è provveduto alla nomina del sottoscritto quale Direttore dell'Ente Terre regionali Toscane;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";

Visto, in particolare, l'articolo 4 del predetto decreto, in base al quale le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance;

Visto il d.l. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113 del 6 agosto 2021, contenente disposizioni per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), all'art. 6 introduce il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

Ricordato che il PIAO è un unico piano di governance finalizzato ad assorbire gli attuali strumenti di programmazione e pianificazione cui sono tenute le amministrazioni (piano triennale dei fabbisogni, piano della performance, piano di prevenzione della corruzione, piano organizzativo del lavoro agile), razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione e garantendo il coordinamento, la coerenza ed il controllo dei medesimi;

Preso atto che il Piano di durata triennale, con aggiornamento annuale, deve assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, il miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini, la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso;

Ricordato che Il Piano e i relativi aggiornamenti sono adottati entro il 31 gennaio di ogni anno (salvo proroghe), pubblicati sui siti internet istituzionali delle singole amministrazioni e inviati al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul relativo portale;

Preso atto che con Legge 24 febbraio 2023, n. 14, di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l'esercizio di deleghe legislative" è stata approvata la proroga al 31 marzo 2023 del termine di approvazione del Piao e, al contempo, dell'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (Ptpc);

Visto l'art.6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, secondo cui le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato

di attività e organizzazione, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Visto altresì, che il comma 6, dell'articolo 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede che nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, categoria a cui appartiene l'Ente;

Visto che ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 24 giugno 2022 del Ministro della Pubblica Amministrazione:

“Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

a) autorizzazione/concessione; b) contratti pubblici; c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; d) concorsi e prove selettive; e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.”(...)

“3. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2;

4. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo.”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1520 del 18 gennaio 2024 ad oggetto Direttive all'Ente Terre Regionali Toscane per la predisposizione del piano delle attività per l'annualità 2024 di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80;

Considerata l'opportunità di procedere all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026;

Preso atto delle linee guida emanate dall'ANAC e dai Piani elaborati dalla Regione Toscana che contribuiscono a definire un contesto di riferimento di particolare importanza;

Richiamati i propri precedenti decreti:

- n. 17 del 07/03/2022 Approvazione del disciplinare in materia di telelavoro domiciliare, determinazione del numero massimo di postazioni di telelavoro attivabili e fissazione dei termini per la presentazione delle domande di telelavoro domiciliare da parte dei lavoratori;

- n° 10 del 01/03/2023” Legge 22 maggio 2017, n. 81 - Approvazione del Regolamento per lo svolgimento del “lavoro agile” per i lavoratori di Ente Terre Regionali Toscane;

Visto l'allegato A “Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026” (PIAO);

Ricordato come la proposta di PIAO contenga anche indirizzi di attività che rappresentano prossimi interventi d'integrazione del documento stesso e di miglioramento organizzativo e gestionale dell'Ente;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

#### DECRETA

- 1) ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 6, commi 1 e 4 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, di approvare l'allegato A) "Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025" (PIAO) che costituisce parte integrante del presente decreto;
- 2) di prevedere la possibilità di modificare, con successivi atti, il PIAO, anche con riferimento alle singole articolazioni dello stesso, in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);
- 3) di disporre la pubblicazione sul sito internet di Ente terre nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", del presente atto e del suo allegato al fine di garantire la necessaria trasparenza ed accessibilità della documentazione;
- 4) di provvedere alla trasmissione all'Organismo indipendente di valutazione, per opportuna conoscenza, del presente atto;
- 5) di trasmettere ai sensi del quarto comma del decreto legge n. 80/2021 (convertito dalla legge n. 113/2021), il PIAO al dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza di Ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi di Ente Terre Regionali Toscane ai sensi dell'art. 18 della LR 23/07.

IL DIRETTORE DELL'ENTE  
Dott. Giovanni Sordi